



COMUNE DI CAMPI BISENZIO

PROVINCIA DI FIRENZE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

- A) SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015;***
- B) SULLO SCHEMA DI RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.***

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MONICA BIGAZZI

DOTT.SSA LAURA VENTURI

DOTT. GIORGIO BONCOMPAGNI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO.....	14
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	15
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....</i>	<i>29</i>
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	30
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	32
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	37
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	37
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	37
CONTO ECONOMICO.....	40
CONTO DEL PATRIMONIO.....	42
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	45
RENDICONTI DI SETTORE.....	45
CONCLUSIONI.....	47



COMUNE DI CAMPI BISENZIO

Provincia di Firenze

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge e alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015, operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del [D.lgs. 23/6/2011 n.118](#) e del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](#);
- del [D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194](#);
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei [principi contabili per gli enti locali](#);
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

pertanto,

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Campi Bisenzio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Campi Bisenzio, li 07 aprile 2016

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 09/02/2016;

- ◆ ricevuta in data 30/3/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 56 del 30/03/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito anche solo "Tuel"):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio, ad eccezione di quanto indicato successivamente all'apposito paragrafo,
 - stima delle passività potenziale probabili derivanti dal contenzioso, di cui anche alla procedura di circolarizzazione applicata, ancora in corso di svolgimento;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;

- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 26/01/2016;

Dato atto che

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

Tenuto conto che

- ◆ durante l'esercizio 2015 le funzioni di controllo sono state svolte dal precedente Collegio, decaduto dalla carica con l'insediamento del presente Collegio, avvenuto in data 09.02.2016;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione precedente risultano riportati nei verbali dal n. 1 al n. 16;
- ◆ dalla lettura di detti verbali e pareri appare che le funzioni di controllo siano state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL, avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ l'attuale Collegio ha comunque provveduto ad effettuare propri controlli sulle risultanze del bilancio 2015, adottando tecniche motivate di campionamento ed agendo in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che hanno determinato gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

Riportano

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30/07/2015, con delibera n. 135;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 828.829,01 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G. C. n. 55 del 30/03/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 6580 reversali e n. 7154 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro

gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti, ad eccezione del gestore Farmapiana reso in data 03.03.2016 e di CRFirenze_Intesa San Paolo non ancora pervenuto;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Ati Chianti Banca/Cassa Centrale reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			4.729.619,79
Riscossioni	7.425.659,49	32.638.083,28	40.063.742,77
Pagamenti	11.057.774,84	32.122.458,98	43.180.233,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.613.128,74
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			1.613.128,74
di cui per cassa vincolata			1.375.396,01

Come da determina n. 117 del 02.03.2016 del responsabile servizio bilancio, patrimonio e risorse finanziarie, Dott. Niccolò Nucci.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.613.128,47
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	1.375.396,01
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	1.375.396,01

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, con evidenza dell'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2012	2013	2014
Disponibilità	8.106.789,57	7.699.612,93	4.729.619,79
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		1.875.029,34	

Cassa vincolata

L'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1 gennaio 2015, nell'importo di euro 909.556,33, come disposto dal punto 10.6 del Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1° gennaio 2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra:

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014;

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 1.375.396,01.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 4.814.072,85 come risulta dai seguenti elementi:

	2	2013	2014	2015
Accertamenti		48.349.382,52	39.305.829,06	48.271.820,48
Impegni		47.850.233,69	39.238.669,45	43.457.747,63
Totale avanzo (o disavanzo) di competenza		499.148,83	67.159,61	4.814.072,85

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	32.638.083,28
Pagamenti	(-)	32.122.458,98
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	515.624,30

fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	329.185,44
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	329.185,44
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	
Residui attivi	(+)	15.633.737,20
Residui passivi	(-)	11.335.288,65
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	4.298.448,55
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	4.814.072,85

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	30.712.275,74	29.490.940,11	30.649.082,74
Entrate titolo II	2.404.826,08	1.375.883,27	1.251.799,45
Entrate titolo III	4.555.623,74	4.224.103,47	6.671.663,63
Totale titoli (I+II+III) (A)	37.672.725,56	35.090.926,85	38.572.545,82
Spese titolo I (B)	37.236.922,34	32.670.432,86	33.546.534,70
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	2.568.899,73	2.638.531,28	2.675.100,84
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-2.133.096,51	-218.037,29	2.350.910,28
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			0,00
FPV differenza (E)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	1.523.532,45		22.736,12
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	946.000,00	356.599,90	0,00
Contributo per permessi di costruire	946.000,00	356.599,90	
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	71.403,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		71.403,00	
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	336.435,94	67.159,61	2.373.646,40
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	4.684.725,91	1.524.301,57	5.173.286,32
Entrate titolo V **	1.875.029,34	0,00	302.184,28
Totale titoli (IV+V) (M)	6.559.755,25	1.524.301,57	5.475.470,60
Spese titolo II (N)	3.927.509,91	1.239.104,67	3.012.308,03
Differenza di parte capitale (P=M-N)	2.632.245,34	285.196,90	2.463.162,57
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	946.000,00	356.599,90	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	71.403,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			329.185,44
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	290.931,00	0,00	1.098.114,34
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	1.977.176,34	0,00	3.890.462,35

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2, 3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	617.821,14	617.821,14
Per fondi comunitari ed internazionali	39.155,18	39.155,18
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.361.046,09	
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	238.669,38	238.669,38
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	2.256.691,79	895.645,70

L'importo di euro 1.361.046,09 - che non presenta la corrispondente voce tra le spese – riguarda trasferimenti le cui spese sono state impegnate in anni precedenti.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	872.361,07
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	872.361,07
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	384.659,89
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	116.969,08
Altre (da specificare)	
Totale spese	501.628,97

Il Collegio ricorda che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

La dottrina e la giurisprudenza in materia ha definito "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo; ed anche che, in ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

inoltre, che tutti i trasferimenti in conto capitale sono considerati non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione; mentre le altre entrate sono considerate ricorrenti.

Infine, sono incluse tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate sono considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 2.626.803,41, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			4.729.619,79
RISCOSSIONI	7.425.659,49	32.638.083,28	40.063.742,77
PAGAMENTI	11.057.774,84	32.122.458,98	43.180.233,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.613.128,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.613.128,74
RESIDUI ATTIVI	4.095.326,73	15.633.737,20	19.729.063,93
RESIDUI PASSIVI	3.309.975,05	11.335.288,65	14.645.263,70
<i>Differenza</i>			5.083.800,23
<i>FPV per spese correnti</i>			601.261,39
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			3.468.864,17
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			2.626.803,41

Nei residui attivi sono compresi euro 3.352.219,56 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.882.980,71	1.733.242,91	2.626.803,41
di cui:			
a) parte accantonata	500.000,00	500.000,00	4.876.966,24
b) Parte vincolata	1.382.980,71	1.233.242,91	1.366.557,91
c) Parte destinata			1.297.571,83
e) Parte disponibile (+/-) *			-4.914.292,57

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	150.385,40
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.216.172,51
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.366.557,91

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.452.520,94
accantonamenti per contenzioso	1.368.735,65
accantonamenti per indennità fine mandato	8.209,65
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	47.500,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	4.876.966,24

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	22.736,12				0,00	22.736,12
ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		1.098.114,34			0,00	1.098.114,34
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	22.736,12	1.098.114,34	0,00	0,00	0,00	1.120.850,46

L'Organo di revisione evidenzia che non sussiste avanzo d'amministrazione non vincolato.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario e ordinario 2015 ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	18.573.500,46	7.425.659,49	4.095.326,73	- 7.052.514,24
Residui passivi	21.569.877,34	11.057.774,84	3.309.975,05	- 7.202.127,45

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		48.271.820,48
Totale impegni di competenza (-)		43.457.747,63
SALDO GESTIONE COMPETENZA		4.814.072,85
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		7.052.514,24
Minori residui passivi riaccertati (+)		7.202.127,45
SALDO GESTIONE RESIDUI		149.613,21
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		4.814.072,85
SALDO GESTIONE RESIDUI		149.613,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.120.850,46
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		612.392,45
FPV CORRENTE		601.261,39
FPV CAPITALE		3.468.864,17
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		2.626.803,41

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		DATI IN MIGLIAIA EURO
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	40.653
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	37.817
3	SALDO FINANZIARIO	2.836
4	SALDO OBIETTIVO 2015	1.177
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	-
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	-
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	-
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	1.177
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	1.659

L'ente ha provveduto in data 24/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 18628 del 04/03/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			14-15-16	
	2013	2014	2015	% riscosso su accertato
Categoria I - Imposte				
I.M.U.	11.500.000,00	7.617.307,84	7.739.759,67	
I.M.U. recupero evasione	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
I.C.I. recupero evasione				
T.A.S.I.		2.518.856,21	2.562.000,00	
Addizionale I.R.P.E.F.	2.700.000,00	3.200.000,00	4.100.000,00	
Imposta comunale sulla pubblicità	821.364,30	824.096,94	840.144,67	
Imposta di soggiorno				
5 per mille				
Altre imposte	488.601,85	662.180,79	584.469,62	
Totale categoria I	15.909.966,15	15.222.441,78	16.226.373,96	72,30%
Categoria II - Tasse				
TOSAP	509.854,62	603.628,50	777.537,47	
TARI	7.999.965,00	7.999.965,00	9.239.523,98	
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES			3.200,00	
Tassa concorsi				
Totale categoria II	8.509.819,62	8.603.593,50	10.020.261,45	49,65%
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	34.474,95	35.613,77	37.969,00	
Fondo sperimentale di riequilibrio	6.258.015,02	5.629.291,06	4.364.478,33	
Fondo solidarietà comunale				
Sanzioni tributarie				
Totale categoria III	6.292.489,97	5.664.904,83	4.402.447,33	93,93%
Totale entrate tributarie	30.712.275,74	29.490.940,11	30.649.082,74	68,00%

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	400.000,00	400.000,00	100,00%	81,00	0,02%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	0,00	3.200,00		3.153,53	98,55%
Recupero evasione altri tributi	576.697,99	472.361,37	81,91%	66.736,67	14,13%
Totale	976.697,99	875.561,37	89,65%	69.971,20	7,99%

In merito il Collegio riferisce che per quanto riguarda il recupero dell'evasione ICI/IMU occorre considerare che gli avvisi di accertamento risultano essere stati notificati sostanzialmente nel mese di dicembre 2015 e che, pertanto, i relativi incassi si realizzeranno nel corso dell'esercizio 2016 e successivi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	4.082.652,34	100,00%
Residui riscossi nel 2015	745.339,46	18,26%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	740.698,01	18,14%
Residui (da residui) al 31/12/2015	2.596.614,87	63,60%
Residui della competenza	805.543,70	
Residui totali	3.402.158,57	

Il Collegio raccomanda all'Ente di attivare le più opportune e tempestive misure al fine di rendere effettiva ed efficiente l'attività di recupero.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
2.536.000,00	996.282,79	1.555.737,1

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	946.181,60	37,31%	100,00%
2014	356.569,61	35,79%	100,00%
2015	0,00	0,00%	

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	685.508,88	100,00%
Residui riscossi nel 2015	19.112,89	2,79%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	666.395,99	97,21%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	620.600,86	
Residui totali	620.600,86	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				21
	2013	2014	2015	% riscosso su accertato
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.698.547,61	731.692,87	372.838,47	80,65%
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	35.222,37	45.728,61	146.597,62	76,31%
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	514.791,10	311.540,70	617.821,14	59,33%
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		141.253,89	39.155,18	100,00%
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	156.265,00	145.667,20	75.387,04	87,58%
Totale	2.404.826,08	1.375.883,27	1.251.799,45	70,64%

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	% riscosso su accertato
Servizi pubblici	1.159.468,74	1.157.625,25	2.652.429,56	73,98%
Proventi dei beni dell'ente	32.919,64	27.744,05	141.482,09	90,06%
Interessi su anticip.ni e crediti	9.894,32	7.422,87	7.220,63	24,15%
Utili netti delle aziende	247.081,34	164.375,18	234.448,50	96,21%
Proventi diversi	3.106.259,70	2.866.936,12	3.636.082,85	55,71%
Totale entrate extratributarie	4.555.623,74	4.224.103,47	6.671.663,63	65,09%

L'incremento nella voce dei servizi pubblici è imputabile alla reinternalizzazione del servizio d'incasso della refezione scolastica, che ha implicato anche la regolarizzazione delle registrazioni contabili relative al servizio, imponendo all'Ente la registrazione dell'entrata derivante dal servizio e delle relative spese per il valore integrale.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non è stata soggetta all'obbligo di assicurare, per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	311.138,77	584.888,11	-273.749,34	53,20%	
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche	1.050.000,00	2.036.367,57	-986.367,57	51,56%	
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Centro creativo					
Bagni pubblici					
Totali	1.361.138,77	2.621.255,68	-1.260.116,91	51,93%	

Il Collegio osserva che la percentuale di copertura del servizio "asilo nido" risulta migliorata rispetto al consuntivo 2014 (44%). Mentre la percentuale di copertura del servizio "mense scolastiche" non risulta comparabile per le motivazioni sopra esposte.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D. Lgs. 285/92)

Le somme accertate (per competenza) negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	300.000,00	319.240,62	477.338,75
riscossione	193.753,78	219.240,62	288.891,56
% riscossione	64,58%	68,68%	60,52%

Si precisa che la parte accertata esposta in bilancio per l'esercizio 2015 ammonta ad euro 610.638,93 complessivi, di cui euro 133.300,18 dovuti a reimputazione da riaccertamento straordinario e che l'importo accertato di competenza è stato finalizzato (con delibera G. C. n. 85 del 27 luglio 2015) per il 50% agli interventi di spesa previsti dalla normativa (Codice della Strada), come nella tabella seguente evidenziato.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	300.000,00	319.240,62	477.338,75
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	171.841,95
entrata netta	300.000,00	319.240,62	305.496,80
destinazione a spesa corrente vincolata	150.000,00	88.217,31	238.669,38
% per Spesa Corrente	50,00%	27,63%	78,13%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	71.403,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	22,37%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	177.301,08	100,00%
Residui riscossi nel 2015	43.999,90	24,82%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	133.301,18	75,18%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	321.747,37	
Residui totali	321.747,37	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate di Euro 113.738,04 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per la diversa allocazione contabile dei proventi da concessioni cimiteriali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	2.265,66	100,00%
Residui riscossi nel 2015	520,59	22,98%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.745,07	77,02%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	14.059,09	
Residui totali	14.059,09	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
			28
Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	8.987.593,99	8.952.702,30	8.256.845,45
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	3.704.967,20	2.208.278,07	3.414.740,69
03 - Prestazioni di servizi	15.947.699,98	16.006.105,26	16.827.337,52
04 - Utilizzo di beni di terzi	44.446,08	75.618,56	99.810,36
05 - Trasferimenti	5.260.717,18	2.334.803,82	2.456.055,65
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.166.215,99	2.109.592,51	1.348.426,16
07 - Imposte e tasse	805.484,66	816.556,25	758.658,98
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	319.797,26	166.776,09	384.659,89
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	37.236.922,34	32.670.432,86	33.546.534,70

La percentuale media complessiva dei pagamenti rispetto all'impegnato risulta pari al 73.08%.

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d. l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, per i quali l'Ente non ha attuato assunzioni a tale titolo;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per i quali l'Ente non ha attuato assunzioni a tale titolo;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

Il precedente organo di revisione ha provveduto, con propri pareri, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	9.246.124,27	9.188.408,98
spese incluse nell'int.03		
irap	511.335,37	457.295,87
altre spese incluse		
Totale spese di personale	9.757.459,64	9.645.704,85
spese escluse	1.903.197,40	1.879.509,13
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	7.854.262,24	7.766.195,72
Spese correnti	30.905.083,03	33.546.534,70
Incidenza % su spese correnti	25,41%	23,15%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art. 3 del d. l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	7.039.046,64
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	6.496,27
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	66.014,44
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.864.237,54
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	457.295,87
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	140.953,21
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	58.084,36
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	13.576,52
17	Altre spese (specificare):	
Totale		9.645.704,85

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	12.566,36
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	13.576,52
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	1.461.154,74
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	208.587,93
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	150.722,32
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	6.598,97
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	26.302,29
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		1.879.509,13

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 si prende atto dell'attestazione resa dal precedente Organo di Revisione Contabile, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 ed assunta al protocollo generale con il n. 67727 del 01/12/2015 ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale, verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D. Lgs. n. 165/2001, non ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015, perché le relative tabelle di rilevazione non sono state ancora pubblicate.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	258	249	246
spesa per personale	7.751.354,59	7.333.031,28	7.766.195,72
spesa corrente	37.236.922,34	32.670.432,86	33.546.534,70
Costo medio per dipendente	30.044,01	29.449,92	31.569,90
incidenza spesa personale su spesa corrente	20,82%	22,45%	23,15%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.082.833,46	1.090.128,36	1.102.015,01
Risorse variabili	73.626,04	73.626,04	106.528,21
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	67.768,45	77.336,90	77.336,90
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	1.088.691,05	1.086.417,50	1.131.206,32
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	12,11%	12,14%	13,70%

Il precedente organo di revisione con proprio parere datato 09.12.2015 ha certificato che *“la relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo anni 2013-2015 rispetta le disposizioni e i vincoli che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori”*.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato la percentuale dell'1,1% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata (al netto delle reimputazioni) per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 14.447,03 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	€ 13.080,00	88,00%	1.569,80	1.268,80	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 146.851,75	80,00%	29.370,35	8.702,36	0,00
Sponsorizzazioni	€ 0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	8.000,00	50,00%	4.000,00	2.930,36	0,00
Formazione	13.247,00	50,00%	6.623,50	5.752,00	0,00

34

Il Collegio ricorda che La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo e che è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non avendo superato la percentuale dell'1,4% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 2.131,73 come da prospetto allegato al rendiconto.

Il Collegio ricorda che l'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti; inoltre, lo stesso prospetto dovrà essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d. l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha conferito incarichi di consulenza in materia informatica nel corso dell'esercizio 2015.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 1.348.426,16 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 2,20%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, l'incidenza degli interessi passivi risulta del 3,49%.

Entrate e Spese in conto capitale

Nel titolo IV l'Ente ha provveduto ad accertare le somme relative alle diverse tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i trasferimenti/contributi in conto capitale, distinte a seconda del soggetto erogante, come segue:

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	964.775,00	949.426,80	98,41%
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	252.177,43	113.241,82	44,91%
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	1.361.046,09	290.413,74	21,34%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	145.000,00	0	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	2.450.287,80	1.292.805,93	52,76%
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0	0	
TOTALE	5.173.286,32	2.645.888,29	51,15%

Per quanto attiene alle spese in conto capitale, si riporta di seguito analogo prospetto riepilogativo, distinto per funzioni:

SPESE IN CONTO CAPITALE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI PAGAMENTO	IMPEGNATO 2015	PAGAMENTI 2015	PAGATO IN %
Amministrazione, gestione e controllo (Funzione 1)	1.346.072,66	604.755,93	44,93%
Polizia Locale (Funzione 3)	42.977,00	32.454,44	75,52%
Istruzione pubblica (Funzione 4)	407.935,21	322.045,28	78,95%
Viabilità e trasporti (Funzione 8)	265.526,47	162.815,80	61,32%
Gestione del territorio e dell'ambiente (Funzione 9)	940.796,69	435.281,78	46,27%
Sviluppo economico (Funzione 11)	9.000,00	9.000,00	100,00%
TOTALE	3.012.308,03	1.566.353,23	52,00%

Limitazione acquisto immobili

Relativamente ai limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 sull'acquisto di immobili si osserva che non ci sono state nell'anno 2015 spese riferibili a tale tipologia.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Relativamente ai limiti per acquisto mobili e arredi, disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228, si osserva che l'Ente nell'anno 2015 non presenta tipologie di spesa rientranti in tale limite.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015, rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 3.452.520,94 (Metodo usato dall'Ente)
- b) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 3.423.349,12

Dal confronto fra metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo ordinario pieno	
media semplice	
media dei rapporti	3.452.520,94
media ponderata	3.423.349,12

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 1.000.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla procedura di verifica della circolarizzazione attuata dal Collegio non sono al momento emersi passività potenziali probabili, tuttavia è in corso di svolgimento il rilievo degli esiti relativi.

Fondo rischi spese legali

punto 5.2. del Principio contabile 4/2, lett. g)

L'ente ha accantonato la somma complessiva di euro 368.735,65. Anche per tale voce è in corso di svolgimento la procedura di revisione sopra citata da parte del Collegio.

Altri Accantonamenti:

- accantonamento passività potenziali euro 4.000,00;
- accantonamento quota alienazioni immobili Stato 43.500,00;
- vincoli derivanti da trasferimenti 150.385,40;
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente (pronuncia anticipazione Liquidita DI 35/2013) 1.216.172,51.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 8.209,65 (sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015) per indennità di fine mandato, oltre a quanto già accantonato nelle annualità precedenti.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	5,76%	6,01%	3,49%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	69.204.966,00	66.581.727,94	63.974.068,10
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	2.568.899,73	2.607.659,31	2.675.100,84
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	54.338,33	0,53	9.805,48
Totale fine anno	66.581.727,94	63.974.068,10	61.289.161,78
Nr. Abitanti al 31/12	45.250,00	45.727,00	46.166,00
Debito medio per abitante	1.471,42	1.399,04	1.327,58

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	2.166.215,99	2.109.592,51	1.348.426,16
Quota capitale	2.568.899,73	2.607.663,98	2.675.100,84
Totale fine anno	4.735.115,72	4.717.256,49	4.023.527,00

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 07/08/2015, anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 alcun contratto di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati, con il provvedimento di riaccertamento straordinario di cui all'atto della G.C. n. 50 del 30/04/2015, sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della G.C. n. 55 del 30/03/2016, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto, tra l'altro, si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 per euro 0,86;
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 per euro 66.114,48.

Se gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione dei suddetti residui fossero stati correttamente rilevati, l'effetto sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 sarebbe stato di euro 66.113,62.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015, sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	750.003,63	425.760,41	641.827,49	1.155.026,92	580.768,34	9.806.667,34	13.360.054,13
di cui Tares/Tari				822.026,92		4.846.734,46	5.668.761,38
di cui FSR						263.176,45	263.176,45
Titolo II						367.479,80	367.479,80
di cui trasferimenti stato						72.142,37	72.142,37
di cui trasferimenti regione						285.977,43	285.977,43
Titolo III				175,42	35.554,60	2.328.939,10	2.364.669,12
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada						321.747,37	321.747,37
Titolo IV		432.277,97				2.527.398,03	2.959.676,00
di cui trasferimenti stato		432.277,97				138.935,61	571.213,58
di cui trasferimenti regione						1.070.632,35	
Titolo V						266.396,10	266.396,10
Titolo VI	4.299,00			70,93	69.562,02	336.856,83	410.788,78
Totale	754.302,63	858.038,38	641.827,49	1.155.273,27	685.884,96	15.633.737,20	19.729.063,93

PASSIVI							
Titolo I	1.119.066,56	108.142,85	195.232,55	144.475,43	1.232.650,28	9.030.077,61	11.829.645,28
Titolo II	4.526,43	2.196,00	6.091,02		204.696,00	1.445.954,80	1.663.464,25
Titolo III							
Titolo IV	140.737,07	21.326,98	7.748,22	16.192,05	106.893,61	859.256,24	1.152.154,17
Totale	1.264.330,06	131.665,83	209.071,79	160.667,48	1.544.239,89	11.335.288,65	14.645.263,70

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 7.668,06 di parte corrente ed Euro 821.160,95 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		223.295,98	116.969,08
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			163.093,71
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		811.508,17	548.766,22
Totale	0,00	1.034.804,15	828.829,01

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio			
			43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015	
	1.034.804,15	828.829,01	
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti			
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015	
37.672.725,56	35.090.926,85	38.572.545,82	
-	2,95	2,15	

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

1. riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 18.541,49;
2. segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 391.700,66.

In relazione alla segnalazione di cui al punto 2 precedente, il Collegio rileva che risultano sussistere accantonamenti sul risultato di amministrazione per euro 368.735,65.

Pertanto, l'organo di revisione sta completando l'attività di verifica presso i legali incaricati dall'ente (con richieste scritte), onde rilevare eventuali azioni legali in soccombenza ed altre spese correlate non contabilizzate dall'Ente.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31.12.2015 con le società partecipate, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
	44
Servizio:	Biblioteca
Organismo partecipato:	Idest srl
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	486.118,04
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	25.500,00
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	511.618,04

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	Smaltimento Rifiuti
Organismo partecipato:	Quadrifoglio spa
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	7.880.517,07
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	7.880.517,07

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	Refezione
Organismo partecipato:	Qualità e Servizi srl
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	2.083.000,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	2.083.000,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	Teatro
Organismo partecipato:	Fondazione Accademia dei Perseveranti
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	321.500,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	321.500,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	Sociale
Organismo partecipato:	Consorzio Società della Salute
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	1.700.000,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	1.700.000,00

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 con atto C.C. n.152/2013 del 26/11/2013.

Il 31/3/2015 il Sindaco ha redatto, ai sensi dei commi 611 e 612, art. 1, della legge n. 190 del 23/12/2014, il prescritto "Piano di razionalizzazione delle società partecipate" proponendo correttivi al piano di dismissioni approvato con la delibera consiliare sopra richiamata.

Con Delibera G.C. n.54 del 30/3/2016 è stato deliberato di sottoporre una modifica alle scelte strategiche precedentemente assunte.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014 e sulla scorta di quanto deliberato dalla G.C. con l'atto n.54/2016 sopra citato e l'ha pubblicata sul proprio sito istituzionale.

Tempestività pagamenti

L'organo di revisione, considerato che l'art. 9, c. 1, D. L. 78/2009 (convertito in L. 102/2009) ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, raccomanda all'ente di attenersi all'adozione di misure organizzative atte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Per l'anno 2015, si rilevano tempi medi di pagamento di circa 58 giorni.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il Collegio ricorda che il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, fatta eccezione per il parametro n.7 relativo alla consistenza dei debiti di finanziamento, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233, ad eccezione ad eccezione del gestore Farmapiana che lo ha reso in data 03.03.2016.

Il Collegio rileva, peraltro, che alla data odierna, non risulta essere stata presentata la resa del conto da parte dell'agente CRFirenze_Intesa San Paolo.

Pertanto, invita l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;

- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A. Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			
			47
<u>Entrate correnti:</u>			
- rettifiche per Iva	-	536.251,00	
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			-536.251,00
<u>Spese correnti:</u>			
- rettifiche per Iva	-	526.017,00	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+		
- risconti attivi finali	-		
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			-526.017,00

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione		
		48
Integrazioni positive:		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		0,00
- variazione positiva rimanenze		0,00
- quota di ricavi pluriennali		4.516.197,80
- plusvalenze		964.775,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi		2.693.909,60
- sopravvenienze attive		8.080,00
Totale		8.182.962,40
Integrazioni negative:		
- variazione negativa di rimanenze		0,00
- trasferimenti in conto capitale		0,00
- quota di ammortamento		4.516.197,80
- minusvalenze		0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi		7.052.514,24
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità		0,00
- svalutazione attività finanziarie		0,00
- sopravvenienze passive		1.811.279,67
Totale		13.379.991,71

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

49

Risultato finanziario di competenza		4.814.072,85
Rettifiche entrate correnti	meno	536.251,00
Rettifiche spese correnti	più	526.017,00
Integrazioni positive	più	8.182.962,40
Integrazioni negative	meno	13.379.991,71
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	5.173.286,32
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	302.184,28
Storno impegni titolo II spesa	più	3.012.308,03
Storno impegni titolo III spesa	più	2.675.100,84
Risultato economico		- 181.252,19

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
		2013	2014
		2015	
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	42.409.379,71	34.981.246,70
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	38.800.789,50	34.528.114,71
	Risultato della gestione	3.608.590,21	453.131,99
			1.990.996,24
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	247.081,34	164.375,18
	Risultato della gestione operativa	3.855.671,55	617.507,17
			2.225.444,74
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-2.156.321,67	-2.102.169,64
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-118.780,01	3.300.297,25
	Risultato economico di esercizio	1.580.569,87	1.815.634,78
			-181.252,19

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
4.317.314,81	4.418.752,45	4.516.197,80

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		964.775,00
Insussistenze passivo:		7.210.107,40
di cui:		
- per minori debiti	2.693.909,60	
- per minori conferimenti	4.516.197,80	
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		8.080,00
di cui:		
- per maggiori crediti	8.080,00	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		8.182.962,40
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		384.659,89
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	384.659,89	
Insussistenze attivo		8.863.793,91
Di cui:		
- per minori crediti	7.052.514,24	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per rilevazione anticipazione liquidita DL 35/2013	1.811.279,67	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		9.248.453,80
differenza		-1.065.491,40

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle

immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

-

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
<i>Attivo</i>	31/12/2014	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	57.903,99	9.000,00	-17.012,55	49.891,44
Immobilizzazioni materiali	173.703.883,99	3.213.427,83	-4.499.185,25	172.418.126,57
Immobilizzazioni finanziarie	33.314.873,48			33.314.873,48
Totale immobilizzazioni	207.076.661,46	3.222.427,83	-4.516.197,80	205.782.891,49
Rimanenze				0,00
Crediti	18.588.323,46	8.197.843,71	-7.044.434,24	19.741.732,93
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	4.729.619,79	-3.116.491,05		1.613.128,74
Totale attivo circolante	23.317.943,25	5.081.352,66	-7.044.434,24	21.354.861,67
Ratei e risconti				0,00
				<i>0,00</i>
Totale dell'attivo	230.394.604,71	8.303.780,49	-11.560.632,04	227.137.753,16
<i>Conti d'ordine</i>	<i>6.738.022,62</i>	<i>-254.350,76</i>	<i>-4.820.207,61</i>	<i>1.663.464,25</i>
<i>Passivo</i>				
Patrimonio netto	97.683.243,47	5.980.552,12	-6.161.804,31	97.501.991,28
Conferimenti	53.905.438,42	4.164.280,36	-4.516.197,80	53.553.520,98
Debiti di finanziamento	63.974.068,10	-2.372.916,56	-311.989,76	61.289.161,78
Debiti di funzionamento	14.059.544,06	148.480,42	-2.378.379,20	11.829.645,28
Debiti per anticipazione di cassa	0,00		1.811.279,67	1.811.279,67
Altri debiti	772.310,66	383.384,15	-3.540,64	1.152.154,17
Totale debiti	78.805.922,82	-1.841.051,99	-882.629,93	76.082.240,90
Ratei e risconti				0,00
				<i>0,00</i>
Totale del passivo	230.394.604,71	8.303.780,49	-11.560.632,04	227.137.753,16
<i>Conti d'ordine</i>	<i>6.738.022,62</i>	<i>-254.350,76</i>	<i>-4.820.207,61</i>	<i>1.663.464,25</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva (il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto);

credito verso l'Erario per iva	
	57
Credito o debito Iva anno precedente	22.903,00
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	116.374,00
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	536.251,00
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	409.643,00
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	12.669,00

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione, preso atto del contenuto della Relazione, propone per il futuro di integrare nel suddetto documento, le informazioni previste dal nuovo Principio Contabile n. 3, come indicate ai punti da 164 a 173.

In particolare il Collegio ritiene opportuno che la Relazione contenga insieme alla evidenziazione dei criteri di valutazione utilizzati ed all'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni, anche una opportuna illustrazione delle cause che li hanno determinati.

A tal fine il Collegio suggerisce di adottare lo schema di relazione della Giunta al rendiconto indicato nel principio contabile suindicato.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

Il Collegio rileva che l'attività di controllo di gestione risulta solo formalmente implementata dall'esercizio 2015, tuttavia non risulta sussistere alcun elaborato dell'attività finora svolta.

Pertanto, ai sensi degli artt. 196 e ss. del Tuel, si raccomanda la corretta e tempestiva attivazione del servizio citato, onde consentire l'adeguata:

- verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- informativa ai responsabile di ogni servizio, al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- informativa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99.

Ripiano disavanzo

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2015 parte disponibile è migliorato rispetto al disavanzo da riaccertamento straordinario al 1/1/2015 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2015. Il Miglioramento è stato complessivamente pari ad euro 1.553.118,41 superiore di euro 1.337.538,04 rispetto alla quota trentennale di copertura di euro 215.580,37 deliberata con atto C.C. n.93 del 9/6/2015.

Per un commento di maggior dettaglio si rinvia al paragrafo successivo.

CONCLUSIONI

A conclusione delle proprie verifiche, l'organo di revisione osserva quanto segue.

Le risultanze del rendiconto della gestione 2015 danno evidenza dei seguenti dati:

Avanzo di competenza della gestione corrente	euro	(+)	4.814.072,85
- minori residui attivi	euro	(-)	7.052.514,24
- minori residui passivi	euro	(+)	7.202.127,45
Risultato della gestione residui	euro	(+)	149.613,21
Differenza	euro	(+)	4.963.686,06
Avanzo di Amministrazione eserc. prec. applicato pari a	euro	(+)	1.120.850,46
Avanzo di Amministrazione eserc. prec. non applicato pari a	euro	(+)	612.392,45
FPV corrente	euro	(-)	601.261,39
FPV capitale	euro	(-)	3.468.864,17
che ha condotto ad un Risultato di amministrazione di	euro	(+)	2.626.803,41

di cui:

# parte accantonata (FCDE, fondo rischi spese legali, fondo rischi soccombenza e altri)	euro	(+)	4.876.966,24
# parte vincolata (vincoli attribuiti dall'Ente su pronuncia Corte dei Conti n.38 del 30.3.2015 su anticipaz.liq. DL 35/2013 e altro)	euro	(+)	1.366.557,91
# parte destinata agli investimenti	euro	(+)	1.297.571,83
# parte disponibile	euro	(-)	4.914.292,57

All'Avanzo di amministrazione si perviene anche attraverso la seguente ulteriore ricostruzione:

Fondo di cassa al 31.12.2015	euro	(+)	1.613.128,74
Residui attivi	euro	(+)	19.729.063,93
Residui passivi	euro	(-)	14.645.263,70
Differenza	euro	(+)	5.083.800,23
FPV corrente	euro	(-)	601.261,30
FPV capitale	euro	(-)	3.468.864,17
Risultato di amministrazione	euro	(+)	2.626.803,41
di cui:			
parte accantonata	euro	(+)	4.876.966,24
parte vincolata	euro	(+)	1.366.557,91
parte destinata agli investimenti	euro	(+)	1.297.571,83
parte disponibile	euro	(-)	4.914.292,57

Occorre precisare che il meccanismo del fondo pluriennale vincolato introduce nel sistema due saldi finanziari accertati a chiusura dell'esercizio:

- il primo, che deriva dalla sommatoria della cassa quantificata al termine dell'esercizio e dei residui attivi e passivi mantenuti in bilancio, rappresenta il saldo finanziario comprensivo del fondo pluriennale vincolato;
- il secondo, ottenuto detraendo da detto saldo lordo il fondo pluriennale vincolato, rappresenta il risultato di amministrazione effettivo che si articolerà, come nel passato, in componenti libere e componenti vincolate.

Si tenga in considerazione che la riforma ha definito in modo più puntuale le componenti del risultato di amministrazione distinguendole ora in accantonate, vincolate, destinate e libere, specificando per ciascuna di esse la tipologia di risorse che vi devono confluire.

La nuova articolazione del risultato di amministrazione consente di evidenziare le situazioni di disavanzo sostanziale identificandosi quest'ultimo con la componente definita "disponibile" nell'ipotesi in cui la sommatoria dei vincoli apposti sul risultato di amministrazione sia di entità superiore al risultato medesimo.

Il disavanzo sostanziale a chiusura dell'esercizio 2015 ammonta ad euro 4,914 mln, risultando di entità inferiore rispetto al disavanzo registrato in conseguenza dell'attività di riaccertamento straordinario (6,467 mln di euro).

La lettura dei dati del rendiconto 2015 impone cautela e prudenza, considerato che le risultanze della gestione di competenza e amministrazione sono ottenute applicando:

- due diverse impostazioni contabili (il conto del bilancio redatto secondo i vecchi schemi del D.P.R. 194/96 e quello del nuovo ordinamento secondo il D. Lgs. 118/2011);
- il nuovo strumento rappresentato dal Fondo pluriennale vincolato che determina sullo stesso risultato di competenza una commistione tra risorse derivanti dagli esercizi precedenti e le risorse dell'esercizio tali da influenzare la relativa valenza rappresentativa;
- l'ulteriore circostanza che di fatto l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui disposta alla data dell'1.01.2015 determina una discontinuità nei dati storici di provenienza dal rendiconto 2014 che non consente di addivenire ad una lettura ed interpretazione complessiva univoca ed incontrovertibile.

A tutto quanto sopra, caratterizzante un cambio di impostazione contabile radicale e complesso e non sempre di agevole applicazione (anche per le difficoltà concrete incontrate nell'adozione degli strumenti informatici a disposizione), si aggiunga una prassi operativa in corso di perfezionamento, con le ovvie conseguenze in termini di assestamento del quadro di riferimento.

Il Collegio non può dunque che prendere debitamente atto della peculiare situazione appena rappresentata, peraltro comune denominatore riguardante il mondo degli enti locali, con

raccomandazione all'Ente di un presidio costante a livello soprattutto dei flussi informativi a base dei dati contabili.

Ciò doverosamente premesso, passando ad esaminare in maggior dettaglio le componenti che hanno inciso sulla formazione dell'avanzo di competenza, pur con tutti i limiti citati anche in ottica comparativa, si osserva quanto segue:

❖ sul fronte delle entrate correnti

Sia le entrate tributarie che le entrate extratributarie registrano incrementi rispetto all'anno 2014, rispettivamente, del 7% e del 58%.

In particolare, per la seconda voce, l'incremento più significativo riguarda i proventi da servizi pubblici, in conseguenza dell'avvenuta reinternalizzazione (nell'aprile 2015) dell'attività di incasso del servizio refezione scolastica.

Le entrate del Titolo II continuano a registrare un *trend* in decremento.

In particolare, con l'introduzione del fondo sperimentale di riequilibrio (sostituito dal fondo di solidarietà - iscritto alla cat. 3 del Tit. I) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Tit. II, cat. 1, si sono ridimensionate.

❖ sul fronte delle spese correnti

Le spese correnti dell'ente nel loro complesso aumentano dall'importo iniziale di € 32.670.432,86 (nel 2014) a quello finale di € 33.546.534,70 (nel 2015), con un aumento di € 876.101,84, pari ad un 2,68%. L'aumento più importante si registra nella voce acquisto di beni di consumo, con valori che passano da € 2.208.278,07 ad € 3.414.740,69 (+54,63%, pari ad un incremento di € 1.206.462,62).

La diminuzione più importante si registra invece nella voce interessi passivi, con valori che passano da € 2.109.592,51 ad € 1.348.426,16 (-36,08%, pari a un decremento di € 761.166,35).

Le spese di personale calano da un importo iniziale di € 8.952.702,30 (nel 2014) a quello finale di € 8.256.845,45 (nel 2015).

Detta variazione risente della diversa impostazione contabile di talune voci di spesa del personale alla luce dell'applicazione dei nuovi principi della contabilità potenziata.

❖ sul fronte dell'indebitamento

Il Collegio rileva una riduzione del debito residuo passato da € 69,204 mln nel 2012 ad € 61,289 mln nel 2015.

❖ sul fronte della situazione di cassa

La situazione di cassa nell'ultimo triennio evidenzia un andamento che necessita di costante attenzione da parte dell'Ente, essendo passati da un saldo di disponibilità di euro 8,106 mln nel 2012 ad euro 1,613 mln nel 2015, con una riduzione di ca. l'80%.

L'importante riduzione nella consistenza di cassa necessita di un periodico monitoraggio per gli evidenti effetti di criticità che la sofferenza nella gestione dei flussi di cassa può determinare sull'operatività complessiva stessa dell'Ente.

Ciò tanto più in considerazione del fatto che la gestione di cassa (già dal 2016) affianca la gestione di competenza in un binomio correlato e inscindibile.

Un'adeguata gestione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili dei servizi per la determinazione degli effettivi flussi di entrata e di spesa necessari a garantire l'attuazione delle linee programmatiche. Essi dovranno ispirarsi ai principi di veridicità, di attendibilità, di congruità e di prudenza al fine di rendere credibili le autorizzazioni di spesa in termini di cassa.

Un saldo di cassa relativamente contenuto, che evidenzia una consistenza che nel tempo si è andata a ridurre, impone di porre attenzione anche alla problematica dei vincoli, risultando ancor più stringente una corretta ed esaustiva contabilizzazione delle poste vincolate.

Alla luce degli oggettivi riscontri sulle modeste percentuali di riscossione nell'ambito dell'attività di recupero dell'evasione tributaria, questo organo non può che richiamare le osservazioni formulate in sede di parere al Bilancio di Previsione 2016, con riguardo alla necessità di qualificare ed ottimizzare l'attività accertatrice, proprio anche al fine di conseguire migliori risultati in termini di cassa.

❖ sugli obiettivi di finanza pubblica (Patto di stabilità)

Il collegio non ritiene di dover soffermare la propria attenzione sullo strumento in questione, trattandosi di un obiettivo (così come disposto) che ha quale ultima applicazione l'annualità 2015.

❖ sul fronte dei residui

In merito si ritiene utile dare atto che l'indice di "smaltimento" dei residui attivi di parte corrente si riduce nel 2015 attestandosi al 67,58% (74,81% nel 2014), mentre quello di "smaltimento" dei residui passivi di parte corrente si attesta al 73,08% (70,93% nel 2014).

Seppur con l'attività di riaccertamento straordinario dei residui si è provveduto ad adeguare i residui attivi e passivi conservati al 31.1.2.2014 al principio della competenza potenziata (con un conseguente ridimensionamento delle voci creditorie e debitorie), il Collegio formula l'invito all'Ente a monitorare costantemente l'evoluzione dei residui, al fine di poter adottare tempestivamente gli opportuni interventi. Si raccomanda inoltre di attivarsi prontamente per il recupero dei residui attivi che presentano maggiori difficoltà di riscossione, con particolare riguardo a situazioni di ritardo e difficoltà nella riscossione, riguardanti, in particolare, alcune categorie di entrata, quali i proventi dal recupero dell'attività di evasione e taluni proventi diversi allocati alla categoria 5, attivandosi per la messa in atto di tutte le più opportune e necessarie procedure volte al relativo recupero, ove del caso anche quelle coattive.

* * *

Tenuto conto delle analisi e verifiche effettuate dal precedente Collegio (nel corso dell'esercizio 2015) e da quello attualmente in carica in relazione al documento proposto in approvazione, tenuto altresì conto delle osservazioni e prescrizioni sopra indicate

si esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, raccomandando all'Ente di dare concreta attuazione alle indicazioni contenute nel presente parere.

Campi Bisenzio, lì 07 aprile 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Monica Bigazzi

Dott.ssa Laura Venturi

Dott. Giorgio Boncompagni

